

IL GIORNO DELL'ASCOLTO

VERSO LA XXXI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (ANNO B)

31 ottobre 2021



Dal Vangelo secondo Marco

12,28-34

In quel tempo, si avvicinò a Gesù uno degli scribi e gli domandò: «Qual è il primo di tutti i comandamenti?». Gesù rispose: «Il primo è: "Ascolta, Israele! Il Signore nostro Dio è l'unico Signore; amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore e con tutta la tua anima, con tutta la tua mente e con tutta la tua forza". Il secondo è questo: "Amerai il tuo prossimo come te stesso". Non c'è altro comandamento più grande di questi».

Lo scriba gli disse: «Hai detto bene, Maestro, e secondo verità, che Egli è unico e non vi è altri all'infuori di lui; amarlo con tutto il cuore, con tutta l'intelligenza e con tutta la forza e amare il prossimo come se stesso vale più di tutti gli olocausti e i sacrifici». Vedendo che egli aveva risposto saggiamente, Gesù gli disse: «Non sei lontano dal regno di Dio». E nessuno aveva più il coraggio di interrogarlo.

È singolare il fatto che uno scriba riconosca Gesù come maestro autorevole che conosce la verità, e altrettanto singolare è che sia da lui pienamente approvato. La domanda sul primo di tutti i comandamenti intende chiarire a cosa Dio sia primariamente interessato e, di conseguenza, quale sia l'agire a cui l'uomo deve riservare maggiore impegno e attenzione.

Gesù risponde senza incertezze. Citando la preghiera dello Shemà, afferma «amare Dio», e poi aggiunge «amare il prossimo come se stessi». Nell'Antico Testamento questi due comandi sono presenti in due libri diversi (Dt 6,4-5 e Lv 19,18) e non sono direttamente collegati tra loro. Gesù invece li pone in correlazione secondo una gerarchia di «primo» e di «secondo». Non sono intercambiabili, ma neppure separabili: l'amore per Dio sta al primo posto e deve essere onnicomprensivo e senza riserve.

L'amore per il prossimo e per sé stessi non ha il medesimo carattere di totalità, ma scaturisce comunque da esso. Lo scriba che approva un tale insegnamento non è lontano dal Regno di Dio, ma per appartenervi dovrà imparare a riconoscere nel Maestro che «dice bene secondo verità» il Cristo che Dio ha inviato.

Qual è, secondo noi, il più importante dei comandamenti? Prendendo spunto dalla risposta di Gesù, siamo convinti che non si possa amare Dio senza amare contemporaneamente anche il prossimo? Durante le nostre giornate come amiamo concretamente il nostro prossimo?

PREGHIERA

O Padre, tu sei l'unico Signore e non c'è altro dio all'infuori di te: donaci la grazia dell'ascolto, perché i cuori, i sensi e le menti si aprano al comandamento dell'amore.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.